



## CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 13 febbraio 2017

Egr. Sig.  
Bruno Dorigatti  
Presidente del Consiglio provinciale di Trento  
SEDE

**Interrogazione n. \_\_\_\_\_**

### **Sait licenzia 130 dipendenti per sostituirli con altri a minore costo?**

A fronte della comunicazione dei vertici Sait relativa agli esuberi di 130 dipendenti si apprende da una nota, relativa all'assemblea tenutasi venerdì 10 febbraio 2017 tra i lavoratori e i rappresentanti dei tre sindacati di base, che nelle ultime settimane lo stesso Sait avrebbe assunto nuovi dipendenti: nello specifico tre persone, due delle quali provenienti dal gruppo Poli e una proveniente dal gruppo Esselunga. Si materializzerebbe così quanto denunciato proprio dal signor Paolo Poli, quando era intervenuto per stigmatizzare il tentativo di Sait di "*portar via*" dalla sua società i dipendenti, per lo più ispettori.

Queste assunzioni, se confermate, sarebbero uno schiaffo ai 130 lavoratori in procinto di essere licenziati. Sarebbe infatti la conferma di una vera e propria sostituzione premeditata del personale, dimesso e rimpiazzato con collaborazioni dai costi minori, per recuperare utili da dividere con le cooperative socie. Come sempre a pagarne le spese sarebbero i lavoratori, e mai i dirigenti che, a parte puntare il dito contro la "concorrenza", pare non siano in grado di presentare un piano di rilancio credibile.

### **Premesso quanto sopra, si interroga la Giunta provinciale per sapere:**

1. se risulta vero che Sait ha assunto 3 nuovi dipendenti e come sarebbero giustificati visti gli annunciati 130 licenziamenti per esubero di personale;
2. se esiste una giustificata ragione al rifiuto di Sait di attivare gli ammortizzatori sociali, in tal caso quale;

3. se esiste una giustificata ragione al rifiuto di Sait di attivare i contratti di solidarietà che consentirebbero, superato la momentanea crisi aziendale, la ristabilizzazione del personale;
4. se è confermato che Sait si serve di cooperative esterne per svolgere attività proprie dello stesso, in tal caso quali, per quali importi e da quando sono state assoldate;
5. se può motivare per quale motivo ad oggi, pare, non sia ancora stato presentato un piano industriale.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. Claudio Cia